

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE FINO AI 32 ANNI, CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO DELLA DURATA DI 24 MESI

IL DIRETTORE

Vista la deliberazione CdG n. 26 del 14/03/2023 con la quale è stato approvato il PIAO 2023-2025;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto "Regioni - Autonomie Locali";

Vista la legge;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni;

Visto il vigente Regolamento Organizzazione Uffici e Servizi;

Visto il vigente Regolamento consortile sul reclutamento del personale;

Nel rispetto delle norme per le categorie riservatarie e per le preferenze previste dalle leggi per le categorie protette;

Visto il vigente Dpr 487 del 1994;

In attuazione della Determinazione n. 422 del 13/09/2023;

RENDE NOTO

che è indetta la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione con contratto di formazione e lavoro mirato all'acquisizione di professionalità elevata della durata di 24 mesi a tempo pieno per 36 ore settimanali di N. 1 figura da inserire nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex istruttore direttivo tecnico, categoria economica D1) nel Settore U.O. 9 – Settore Territorio, Acque, Aria e Suolo del Parco Lombardo della valle del Ticino. La selezione pubblica è diretta pertanto all'acquisizione di professionalità elevate e prevede una formazione per complessive n. 130 ore da effettuarsi in sostituzione dell'attività lavorativa secondo il programma definito nei progetti formativi approvati dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione. La vacanza dei posti oggetto del presente avviso è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Parco Lombardo Valle del Ticino garantisce parità e pari opportunità tra generi nell'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro. Il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro genere ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, D.lgs. n. 198 del 11/04/2006 e D.lgs. n. 5 del 25/01/2010). Il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni, non essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, non opera la riserva a favore dei volontari delle FF.AA.

Non si fa luogo a riserva nei confronti di disabili di cui alla L. 68/1999, essendo coperta la quota d'obbligo dei disabili presso l'Ente.

Art. 1 - Profilo professionale

I candidati selezionati saranno chiamati a dare apporto qualificato in ambiti di attività caratterizzati da:

- contenuto di tipo tecnico e gestionale con responsabilità di risultati;
- elevata complessità dei problemi da affrontare basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed elevata ampiezza delle soluzioni possibili;
- relazioni organizzative interne ed esterne di natura negoziale e complessa;
- attività finalizzata all'attuazione di progetti operativi idraulici complessi (relazione tecnica ed elaborati grafici) e atti di programmazione complete in materia di tutela delle acque e

- dell'assetto idrogeologico nel territorio del Parco (pareri e analisi su progetti idraulici, valutazione di concessioni di derivazione di acque, redazione degli atti tecnico-amministrativi connessi (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc);
- istruttoria di atti e provvedimenti amministrativi;
- raccolta, elaborazione e diffusione di dati o informazioni;
- utilizzo di applicativi informatici per operazioni di aggiornamento dati, di integrazione e di elaborazione testi.
- argomentare in materia di deflusso ecologico e sperimentazione dei livelli di Regolazione del Lago;
- trattare/gestire digitalmente i dati idrologici ed idrogeologici attraverso database e strumenti GIS del Parco;

Art. 2 - Il progetto di formazione

La presente procedura selettiva è finalizzata alla stipula di un contratto di formazione e lavoro ex art. 3 del CCNL Regioni-Autonomie Locali 10/09/2000. Per agevolare l'inserimento professionale mediante un'esperienza lavorativa che consenta l'acquisizione di professionalità e l'adeguamento delle capacità professionali al contesto organizzativo e di servizio, secondo il programma definito nel progetto formativo approvato dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro.

L'attività formativa si concretizzerà in un iniziale periodo obbligatorio di formazione per una durata di 130 ore, riferite alla tipologia di contratto dei neoassunti.

La programmazione della formazione, coerentemente con i progetti formativi approvati dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione, oltre alla prevista formazione teorica di base della durata minima di 20 ore relativa alla disciplina del rapporto di lavoro, all'organizzazione del lavoro, nonché alla prevenzione ambientale e antinfortunistica, sarà modulata nel modo seguente:

- n. 50 ore di formazione teorica specialistica così suddivise:
 - n. 20 ore dedicate alla conoscenza della gestione amministrativa dell'Ente per fornire al dipendente, col supporto dell'Area Amministrativa, la conoscenza delle principali procedure che regolano l'attività di competenza dell'Ente:
 - la gestione del protocollo informatico;
 - la predisposizione, esame e gestione dei principali atti amministrativi del Settore Territorio (delibere, determine, contratti) ed utilizzo sistemi informatici a disposizione;
 - le procedure e applicazione del codice degli appalti e forniture tramite piattaforme informatiche (SINTEL, MUTA, ecc).
 - n. 30 ore dedicate a fornire al dipendente conoscenze tecniche e normative propedeutiche all'attuazione del programma pratico (formazione tecnico specialistica), quali:
 - conoscenza delle principali attività del Settore Territorio, Acque, Aria e Suolo, nozioni applicate di base sulle tematiche ambientali approfondendo quelle in materia di assetto idrogeologico e di riqualificazione fluviale;
 - supporto, anche tramite il Settore Vigilanza e Settore Legale del Parco, nell'approfondimento della conoscenza delle norme di diritto ambientale, in particolare la normativa sulle aree protette (L.394/91, L.r.86/83 e Piano Territoriale di Coordinamento del Parco) e del Codice dell'Ambiente;
 - ricerca utilizzo ed esame del materiale tecnico di archivio del Parco (studi, progetti, pubblicazioni);
 - gestione di base e applicazione delle procedure contabili e finanziarie in capo al servizio;
- n. 60 ore di formazione specialistica di carattere pratico che prevedono una prima fase di supervisione col tutor: Obiettivo: fornire competenze tecniche per acquisire autonomia operativa nelle attività del Settore:
 - redigere specifiche istruttorie tecniche dettagliate e complete in materia di tutela delle acque e dell'assetto idrogeologico nel territorio del Parco (pareri e analisi su progetti idraulici, valutazione di concessioni di derivazione di acque, redazione degli atti

- tecnico-amministrativi connessi (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc);
- redigere progetti idraulici (relazione tecnica ed elaborati grafici), in ambito di finanziamenti pubblici, per la riqualificazione fluviale del Ticino;
- argomentare in materia di deflusso ecologico e sperimentazione dei livelli di Regolazione del Lago;
- trattare/gestire digitalmente i dati idrologici ed idrogeologici attraverso database e strumenti GIS del Parco;

Art. 3 - Caratteristiche dell'assunzione

L'assunzione decorre dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro e ha durata 24 mesi.

Alla scadenza del termine apposto nel contratto, il rapporto di lavoro si intenderà risolto di diritto.

Entro la data di scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva il diritto di trasformare il Contratto di Formazione e Lavoro a tempo determinato in contratto di assunzione a tempo indeterminato nel ruolo, fermo restando le condizioni di disponibilità di organico.

L'eventuale trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato avverrà senza ulteriori prove selettive esclusivamente attraverso:

- a) la valutazione dell'attività lavorativa svolta, sulla base del giudizio espresso dal Direttore/Posizione Organizzativa del Settore U.O.9 di assegnazione;
- b) le valutazioni del percorso formativo.

Nel caso di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato il dipendente verrà inquadrato nella categoria professionale corrispondente a quella di assunzione con C.F.L. ed al rispettivo parametro retributivo iniziale.

Ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 1, lettera b) del D.L. 4/2019 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26, in caso di conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sussisterà per il dipendente l'obbligo di permanenza di cinque anni nella sede di prima destinazione.

Art. 4 - Sede di lavoro

Il vincitore sarà destinato a prestare servizio presso gli uffici del Parco Lombardo della Valle del Ticino di Pontevecchio di Magenta, via Isonzo 1.

Art. 5 - Trattamento economico

Alla posizione ricercata è connesso il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Comparto Funzioni Locali attualmente vigente, nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria professionale D – parametro tabellare iniziale D1).

Alla medesima posizione è inoltre connesso il trattamento accessorio previsto dai C.C.N.L. e dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'area ed il parametro retributivo sopraccitati.

I compensi sopraindicati sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative di legge.

Art. 6 - Requisiti generali per l'ammissione alla selezione

Per essere ammesso alla selezione il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Età non inferiore ai 18 anni e non superiore agli anni 32 non compiuti; in caso di compimento dei 32 anni il giorno della data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature è possibile candidarsi; I soggetti vincitori che risultassero non più in possesso dei requisiti di età richiesti dal bando in conseguenza dell'eventuale differimento della data di assunzione non potranno vantare alcun diritto all'assunzione;
- Cittadinanza italiana (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero qualità di familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato Membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Sono ammessi anche i cittadini di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolari del permesso di soggiorno UE per soggiorni di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, peraltro, godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della

- lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- possesso della patente B o superiore in corso di validità;
 - idoneità fisica all'impiego e alle mansioni. L'Ente, prima dell'assunzione, ha facoltà di sottoporre i candidati utilmente collocati in graduatoria a visita medica preventiva, in base alla normativa vigente;
 - Godimento dei diritti civili e politici;
 - Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati licenziati per persistente insufficiente rendimento da una Pubblica Amministrazione, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso attraverso dichiarazioni mendaci o produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - Non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la nomina agli impieghi pubblici, ovvero che possano impedire l'instaurarsi del rapporto di impiego;
 - Non essere stati destituiti o dispensati o licenziati da un impiego precedentemente conseguito in una P.A., nonché non essere decaduto da un precedente impiego per aver conseguito la nomina mediante documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127 del T.U. 10/01/1957 n. 3;
 - Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego, nonché dichiarati decaduti dal medesimo presso una pubblica amministrazione o licenziati ad esito di procedimento disciplinare;
 - non godere del trattamento di quiescenza (art. 6 D.L. n. 90/2014);
 - Essere in possesso di uno dei titoli di studio, riportati all' Art 9 del presente bando
 - Conoscenza della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti e mantenuti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assunzione comporta l'esclusione dallo stesso e/o la risoluzione del contratto individuale eventualmente stipulato, senza obbligo di preavviso.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e sul portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/>).

La domanda di partecipazione al concorso può essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite il Portale «inPA», disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> previa iscrizione online obbligatoria al portale stesso, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/ e IDAS, compilando il format di candidatura.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda il portale non consentirà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale «inPA».

La modalità di iscrizione alla selezione sopracitata rappresenta la modalità esclusiva. La presentazione delle domande attraverso una modalità diversa da quella indicata comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale. Non verranno, pertanto, prese in considerazione le domande presentate direttamente a mano, spedite anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesse tramite PEC.

La **data di presentazione** on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda,

improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica o del recapito telefonico da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei suddetti dati indicati nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

È onere del candidato controllare di avere allegato i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta nel bando, in quanto la procedura dà conto solo dell'avvenuta trasmissione del file ma non del suo effettivo contenuto.

Compilazione della domanda e documenti richiesti

1. Agli eventuali titoli redatti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

2. Le dichiarazioni relative ai requisiti devono essere rese ai sensi dell'art. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non rispondenti a verità.

3. L'ufficio personale, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dalla selezione in oggetto, ovvero la cancellazione dalla graduatoria di merito, ovvero lo scioglimento dell'eventuale contratto di lavoro già in essere.

4. Ai sensi del D.M. 9.11.2021 ai soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sarà data la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. La richiesta della misura sostitutiva, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i file dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

5. La commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione fornita dal candidato richiedente individuerà l'adozione delle misure applicative a suo insindacabile giudizio.

6. Coloro che intendano far valere i **titoli di preferenza** previsti dalle norme vigenti, art. 5 D.P.R. n. 487/94 così come modificato dal D.P.R. n. 693/1996 ed art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98, in caso di parità di merito, ai fini della loro collocazione in graduatoria, dovranno autocertificare i suddetti titoli nella domanda di ammissione indicando esplicitamente il requisito specifico posseduto e, con riguardo al numero dei figli a carico, specificarne il numero. Non saranno ammesse integrazioni dopo la data di scadenza del bando. Saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di preferenza posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati nelle stesse.

Il candidato potrà dichiarare anche il possesso, alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso, dei titoli utili per l'eventuale applicazione del diritto di preferenza a parità di punteggio, così come espressamente indicati nel DPR 487/1994, di cui si riporta il testo:

“a) gli insigniti di medaglia, al valore militare;

- b) *i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;*
- c) *i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;*
- d) *i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;*
- e) *gli orfani di guerra;*
- f) *gli orfani dei caduti per fatto di guerra;*
- g) *gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;*
- h) *i feriti in combattimento;*
- i) *gli insigniti di croce di guerra o d'altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;*
- j) *i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;*
- k) *i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;*
- l) *i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;*
- m) *i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;*
- n) *i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;*
- o) *i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;*
- p) *coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;*
- q) *coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di 1 anno nell'amministrazione che ha indetto in concorso;*
- r) *i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;*
- s) *gli invalidi ed i mutilati civili;*
- t) *militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o della rafferma;*

A parità di merito la preferenza è determinata:

1. *dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;*
2. *l'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;*
3. *dalla minore età”.*

7. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

8. Il candidato dovrà effettuare l'upload dei documenti da allegare nella sezione "Allegati" della procedura di candidatura attraverso il Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>.

- curriculum formativo e professionale; (OBBLIGATORIO in assenza costituirà esclusione dal bando);
- la richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero inviata, entro la data di scadenza del bando, al Dipartimento della Funzione Pubblica (solo per coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero) o copia di eventuale provvedimento di equipollenza o equivalenza del titolo di studio, se conseguito all'estero o copia di eventuale provvedimento di equipollenza o equivalenza del titolo di studio, se conseguito all'estero. (FACOLTATIVO);
- documentazione medica, in caso di necessità di ausilio o tempi aggiuntivi o invalidità superiore all'80%. (FACOLTATIVO)

Art. 8 - Ammissione / Esclusione dal concorso

1. La selezione dei candidati sarà effettuata da un'apposita Commissione esaminatrice che verrà nominata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
2. Saranno valutati i candidati che abbiano presentato domanda secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente bando e che risultino in possesso di tutti i requisiti richiesti.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Parco nella sottosezione "Bandi di concorso" della sezione "Amministrazione trasparente.

3. Tutti i candidati non esclusi, dovranno presentarsi nei giorni e nei luoghi stabiliti per le prove d'esame secondo il calendario previsto.

Art. 9 - Requisiti specifici (titolo di studio)

Gli/Le aspiranti possono partecipare al concorso se in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dal presente bando; i requisiti devono essere posseduti anche al momento della nomina e all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:

titolo di studio:

- a) diploma di laurea in Ingegneria preferibilmente civile con indirizzo idraulica oppure in Ingegneria per l'ambiente e il territorio conseguito con l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99 o comunque compatibile con gli argomenti di colloquio;
- b) laurea specialistica in materie ingegneristiche ex D.M. 509/99 compatibile con gli argomenti di colloquio tra cui a titolo esemplificativo la classe specialistica CLS 38/S (Ingegneria per l'ambiente e il territorio);
- c) lauree magistrali in materie ingegneristiche, ai sensi del D.M. 270/04 compatibile con gli argomenti di colloquio tra cui a titolo esemplificativo la classe LMG/23 (Ingegneria civile – corso di laurea in ingegneria civile per la gestione delle acque) o LMG/35 (ingegneria per l'ambiente e il territorio – corso di laurea in ingegneria delle acque e della difesa del suolo);

Il candidato dovrà dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, la classe di appartenenza della laurea posseduta. Non saranno ammessi i candidati in possesso di titoli di studio che saranno insindacabilmente considerati dalla commissione valutatrice non adeguati alla figura ricercata.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della vigente normativa in materia.

Il candidato che ha conseguito il titolo di studio richiesto presso una università straniera, deve, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione:

– essere in possesso del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

ovvero

– aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza.

Tale provvedimento dovrà essere trasmesso all'Ente, entro il termine da questa comunicato e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva.

Il candidato potrà essere ammesso alla selezione, con riserva, anche anteriormente alla scadenza del termine previsto per la produzione del provvedimento richiesto.

Il mancato possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla selezione comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

I suddetti requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dall'avviso di selezione per la presentazione delle candidature e devono permanere alla data

effettiva di assunzione salvo il requisito del limite massimo di età (32 anni) che deve essere posseduto esclusivamente alla data di scadenza stabilita dal presente avviso per la presentazione delle candidature.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti previsti.

Art. 10 – Ulteriori titoli di preferenza

Ulteriore titolo di preferenza sarà l'abilitazione all'esercizio della professione;

Art. 11 - Programma dei colloqui e valutazione dei titoli

I candidati sono invitati a presentarsi senza ulteriore preavviso, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità (es. patente automobilistica o passaporto o carta d'identità), pena l'esclusione dalla procedura concorsuale, nel luogo di svolgimento dei colloqui d'esame. La mancata presentazione del candidato al colloquio comporta l'esclusione automatica dal concorso.

Durante i colloqui non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con incaricati della vigilanza o membri della commissione esaminatrice.

Non è consentito l'utilizzo di telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche e/o informatiche portatili o altri mezzi tecnologici per la ricezione o diffusione a distanza di suoni e/o immagini.

Il candidato o i candidati che contravvengono alle disposizioni dei commi precedenti saranno esclusi dal concorso.

PRESELEZIONE

Qualora il numero delle domande sia superiore a 30 l'Ente *si riserva*, a proprio insindacabile giudizio, di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva mediante la somministrazione di un questionario composto da domande a risposta multipla e/o quesiti a risposta aperta relative alle materie del colloquio indicate nel presente bando, anche basate sulla soluzione di problemi, in base alla capacità di ragionamento.

L'eventuale preselezione si intenderà superata da parte dei concorrenti che avranno conseguito una votazione minima di 21/30: tale votazione non concorrerà alla formazione del punteggio utile per l'inserimento nella graduatoria finale di merito.

Saranno ammessi a partecipare ai colloqui concorsuali soltanto i primi 30 candidati utilmente collocati nella suddetta graduatoria. In caso di parità di punteggio, saranno ammessi tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio ottenuto dal 30° candidato utilmente collocato in graduatoria.

La mancata presentazione alla prova preselettiva equivarrà a rinuncia al concorso.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

La prova consisterà in un colloquio attitudinale atto a verificare le conoscenze e a misurare le competenze e la capacità di contestualizzare le proprie conoscenze nonché ad evidenziare la completezza delle conoscenze professionali unitamente alla capacità di sintesi e alla proprietà di linguaggio e verterà sulle seguenti materie:

- idrogeologia;
- idraulica fluviale;
- geotecnica;
- tecniche di ingegneria naturalistica;
- tecniche di intervento per la regimazione di corsi d'acqua;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento all'ordinamento delle Autonomie Locali (D.Lgs. 267/2000) ed alla Legge 241/1990 e s.m.i.;

- nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16/04/2013, n. 62);
- norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche: (D.Lgs. 165/2001);

In sede di colloquio verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza di elementi di informatica relativi all'utilizzo del computer in relazione all'uso di internet e dei software applicativi Office più diffusi.

Il punteggio massimo attribuibile per la prova sarà di 30/30 e si intenderanno superate con l'ottenimento di una valutazione minima di 21/30.

Art. 12 - Criteri per la valutazione dei titoli

In conformità a quanto stabilito nell'allegato A del vigente Regolamento consortile sul reclutamento del personale, ai titoli dei candidati verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 10, così distribuiti:

- a) Titoli di studio e di cultura: fino ad un massimo di punti 5;
- b) Titoli di servizio: fino ad un massimo di punti 3;
- c) Titoli vari: fino ad un massimo di punti 2.

La valutazione dei titoli si atterrà alle indicazioni contenute nell'allegato A del vigente Regolamento consortile sul reclutamento del personale.

La valutazione dei titoli vari riguarda tutti gli altri titoli non classificabili nelle precedenti categorie purché abbiano attinenza con il posto messo a concorso. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Non saranno considerate valide le dichiarazioni incomplete che non forniscono elementi sufficienti alla loro valutazione, alle quali non verrà, pertanto, attribuito nessun punteggio come ad esempio la mancanza della corretta denominazione del titolo, la data del rilascio, il punteggio conseguito, l'università/l'ente/l'istituto che lo ha rilasciato con l'indicazione della sede.

Il candidato è responsabile per dichiarazioni, in tutto o in parte, non rispondenti al vero ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi assegnati per titoli e per le prove all'articolato di cui sopra.

Art. 13 - Formazione della graduatoria finale

Al termine dei colloqui la Commissione esaminatrice formerà la graduatoria decrescente dei candidati secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva (titoli e colloqui) riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dalla normativa vigente e con l'osservanza della preferenza a favore dei candidati che si trovino nella situazione di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94, integrato con D.P.R. 693/96 e s.m.i.

Qualora sussistono ulteriori parità sarà preferito il candidato più giovane di età secondo quanto previsto dalla L. 191/98.

La graduatoria di merito sarà approvata con atto del Direttore e sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi.

Antecedentemente all'approvazione della graduatoria potrebbe essere accertato l'effettivo possesso dei titoli di preferenza o precedenza dichiarati, soltanto qualora gli stessi incidano sulla posizione in graduatoria del candidato.

Competente all'approvazione della graduatoria, contestualmente a tutti gli atti delle operazioni di selezione, è il Direttore dell'Ente Parco.

La graduatoria rimarrà efficace per un termine di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione di cui al precedente comma, fatta salva eventuale diversa disposizione di legge vigente in materia.

Salvo diverse disposizioni di legge, la graduatoria stessa sarà utilizzata per la copertura del posto messo a concorso, qualora lo stesso si renda disponibile, entro i limiti di efficacia temporale della graduatoria medesima, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore.

Art. 14 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con determinazione dirigenziale.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679, tutti i dati personali forniti dai concorrenti in sede di partecipazione al concorso o, comunque, acquisiti a tal fine dal Parco Lombardo della Valle del Ticino, saranno finalizzate unicamente all'espletamento delle attività concorsuali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Ufficio Risorse umane.

Con la presentazione della domanda di partecipazione il concorrente dichiara di aver ricevuto e compreso la presente informativa autorizzando nel contempo il Parco Lombardo della Valle del Ticino al trattamento dei dati personali.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, fermo restando che la mancata produzione degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso, ovvero la mancata assunzione.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ente Parco lombardo della Valle del Ticino con sede in Magenta, Via Isonzo n. 1.

I dati riportati nella graduatoria approvata dagli organi competenti in esito al concorso verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet dell'Ente nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati rientranti nelle categorie particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento URE n. 679/2016 indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Non è previsto il trasferimento dei dati in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Art. 16 – Informazioni

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso.

E' facoltà del Parco Lombardo della Valle del Ticino di non dare seguito alla procedura concorsuale in conseguenza di limiti imposti da disposizioni legislative, di mutate esigenze organizzative e/o, comunque, per motivate ragioni di pubblico interesse.

L'Ente Parco può avvalersi della facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso pubblico, senza che per i candidati ne derivi alcuna pretesa o diritto a indennizzi o risarcimenti.

L'Ente Parco garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.L.gs. 198/2006 – “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” dell'art. 6 della L. 246/2005.

E' consentito a tutti i candidati l'accesso a tutti gli atti a rilevanza esterna della procedura selettiva.

I verbali della Commissione esaminatrice possono costituire oggetto di richiesta di accesso da parte di coloro che vi hanno interesse per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti. La tutela della riservatezza dell'autore non può giustificare il diniego dell'accesso agli elaborati dello stesso, poiché tali elaborati sono redatti proprio per essere sottoposti al giudizio altrui nella competizione concorsuale.

L'Ente Parco non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alle disposizioni contenute nel vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, al regolamento sul reclutamento del personale ed alle vigenti leggi in materia di assunzioni presso gli Enti Locali.

Copia del Bando e del facsimile della domanda di partecipazione potranno essere scaricati direttamente dal sito istituzionale dell'Ente Parco (www.parcoticino.it) sezione bandi e concorsi, oppure ritirati direttamente presso l'Ufficio Personale dell'Ente.

Per informazioni telefonare all'Ufficio Personale 02 97210250 email: ufficiopersonale@parcoticino.it dal LUN al GIO dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, il Venerdì dalle 9.30 alle 12.00, oppure consultare il sito istituzionale dell'Ente Parco (www.parcoticino.it) sezione bandi e concorsi.

Il Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 8 della legge 241/2000 è Saggiaro Andrea, responsabile amministrativo del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Per quanto non previsto nel presente bando si intendono qui riportate ed accettate da tutti i concorrenti tutte le disposizioni regolamentari emanate ed emanande dal Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Art. 17 - Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non dar corso in tutto o in parte alla procedura di selezione, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore Generale.

Avverso il presente avviso è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet di questo Ente (www.parcoticino.it), nonché all'Albo Pretorio dei Comuni aderenti al Parco.

Il modulo per la domanda di partecipazione è scaricabile nel sito Internet:

www.parcoticino.it - Amministrazione Trasparente – Sezione “Bandi di Concorso”.

Per ogni altro chiarimento o ulteriore informazione rivolgersi all'Ufficio Risorse umane ai seguenti contatti: tel. 02/97.210.250 – e-mail: ufficiopersonale@parcoticino.it.